



COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



Comune di San Vincenzo
 Ente: c_1390 AOO: AOOCV
 Prot: (A) 2024/0002027 del 25/01/24
 Class: 10

**Al Responsabile del procedimento
 del Piano Utilizzazione degli arenili
 Comune di San Vincenzo**

OGGETTO : “Piano di Utilizzazione degli Arenili. Osservazione”

IL/I SOTTOSCRITTO/I
MICHELE ZUCCONI

NATO A PIOMBINO IL 25.04.1988

RESIDENTE/I IN CAMPIGLIA MARITTIMA
 VIA CIMAROSA, frazione di Venturina Terme N. 12,

PREMESSO :

- CHE IL/I SOTTOSCRITTO/I HA/HANNO PRESO VISIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 95 DEL 21/12/2023 E DEGLI ELABORATI PUBBLICATI SUL SITO INTERNET RELATIVI ALLA ADOZIONE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI;

PRESENTA/NO LA SEGUENTE OSSERVAZIONE:

Il sottoscritto Michele Zucconi, nato a Piombino il 25/04/1988 e residente a Venturina Terme n.12, con la presente formula osservazioni al Piano in oggetto relativamente agli sport del mare con l'obiettivo di contribuire alla sua migliore definizione. Le osservazioni si basano sull'esperienza maturata in 11 anni di gestione di scuole e attività sportive legate al mare (surf, sup, canoe, windsurf, wingfoil, ecc.) lungo il litorale cittadino. Nel corso degli anni hanno visto crescere la presenza di giovani e adulti, residenti e turisti, nonostante siano state svolte in condizioni non ottimali all'interno dello stabilimento balneare "Il Delfino" per l'assenza di spazi e arenili destinati a questi specifici servizi; arenili che si sono progressivamente ridotti, fino a rendere oggi impossibile la pratica di questi sport. Pur riconoscendo al PUA la volontà di individuare specifici spazi per lo svolgimento degli sport del mare, devo constatare che nessuna delle previsioni del piano ha caratteristiche tali da consentire la creazione di servizi sportivi qualificati, sostenibili funzionalmente ed economicamente e in grado di integrare in modo significativo l'offerta turistica di San Vincenzo.

Queste le specifiche osservazioni formulate,

- N.1 : Nuova concessione per servizi sportivi (Scheda n.2 del PUA. Conchiglia)
- N.2 :Area attrezzata a servizi sportivi (Scheda n. 22 del PUA (Fosso delle prigioni)
- N.3: Spiagge libere e nuove concessioni sportive
- N.4: Completezza delle informazioni

Le osservazioni sono dettagliatamente descritte nel file allegato



COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



[Empty rectangular box for stamp or signature]

DICHIARA/NO:

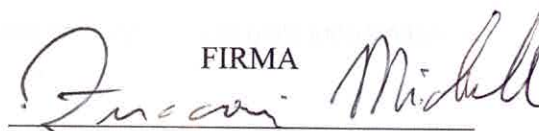
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLE PROCEDURE PER L'ESAME DELLE OSSERVAZIONI, PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.
- DI AVERE LA TITOLARITA' ALLA RICHIESTA IN QUANTO OPERATORE DEGLI SPORT DEL MARE COME RISULTA DA REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI SAN VINCENZO

ALLEGA/NO ALLA PRESENTE:

Il sottoscritto:

- solleva da ogni responsabilità il Comune di San Vincenzo nei confronti di terzi;
- è consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale.

li 25.01.2024

FIRMA 





COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI DOVRA' ESSERE DEPOSITATA ENTRO 30 GIORNI DAL 27/12/2023

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE:

Chiunque può presentare osservazioni al Piano di Utilizzazione degli arenili adottato, con le seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica certificata di file in formato pdf/p7m sottoscritto con firma digitale, all'indirizzo: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it (in caso in cui l'osservazione è trasmessa da altro soggetto diverso dal richiedente occorre allegare anche specifica procura/delega);
- invio tramite lettera raccomandata A/R e non, al seguente indirizzo: Comune di San Vincenzo – Via Alliata n. 4 – 57027 SAN VINCENZO (LI) (farà fede il timbro dell'ufficio postale);
- deposito della osservazione presso l'ufficio protocollo del Comune di San Vincenzo.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 presentando richiesta direttamente presso l'ufficio Area Assetto Territorio e Ambiente.



Ministero della Giustizia
Ufficio del Procuratore Generale
Via ...

...
...
...



...
...
...

...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

...
...
...

Al Comune di San Vincenzo

Via Alliata n. 4
57027 San Vincenzo
Livorno,

Al Responsabile del Procedimento

Arch. Serena Fossi

E p.c.

Al Sindaco del Comune

Paolo Ricucci

All'Assessore all'urbanistica

Nicola Bertini

Oggetto: Osservazioni al Piano di utilizzazione degli arenili adottato dal Consiglio Comunale di San Vincenzo con deliberazione n. 95 del 21 dicembre 2023.

Il sottoscritto Michele Zucconi, nato a Piombino il 25/04/1988 e residente a Venturina Terme n.12, con la presente formula osservazioni al Piano in oggetto relativamente agli sport del mare con l'obiettivo di contribuire alla sua migliore definizione. Si basano sull'esperienza maturata con l'asd TNT Surf School in 11 anni di gestione di scuole e attività sportive legate al mare (surf, sup, canoe, windsurf, wingfoil, ecc.) lungo il litorale cittadino, nel corso dei quali è notevolmente cresciuta la presenza di giovani e adulti, residenti e turisti, nonostante siano state svolte in condizioni non ottimali all'interno dello stabilimento balneare "Il Delfino" per mancanza di spazi logistici. Con il passare degli anni si è inoltre ridotto notevolmente anche l'arenile fino a rendere praticamente impossibile la pratica di questi sport. Pur riconoscendo al PUA la volontà di trovare soluzioni, devo constatare che nessuna delle previsioni del piano ha caratteristiche tali da consentire la creazione di servizi sportivi qualificati, sostenibili funzionalmente ed economicamente, in grado di integrare in modo significativo l'offerta turistica di San Vincenzo.

Queste le specifiche osservazioni formulate:

N.1 : Nuova concessione per servizi sportivi (Scheda n.2 del PUA. Conchiglia)

N.2 :Area attrezzata a servizi sportivi (Scheda n. 22 del PUA (Fosso delle prigioni)

N.3: Spiagge libere e nuove concessioni sportive

N.4: Completezza delle informazioni

La prime due evidenziano le criticità del PUA adottato , la terza contiene proposte per migliorarlo, la quarta chiede maggiori informazioni sullo stato amministrativo delle concessioni in atto.

OSSERVAZIONE N. 1

Nuova concessione per servizi sportivi (Scheda n.2 del PUA. Conchiglia)

La scheda destina a servizi sportivi un tratto di arenile, di 8 mt. lineari di fronte mare, tra via del Faro e Via Palombo. Sono previsti: la conduzione di attività sportive, il noleggio di ombrelloni e la possibilità di realizzare un manufatto stagionale di 15 mq. di superficie coperta. In merito alla suddetta previsione formulo le seguenti osservazioni.

- La profondità dell'arenile è molto ridotta e la linea di costa presenta affioramenti di scogli e detriti che rendono difficili, se non impraticabili, gli sport del mare (vedi foto). In caso di mareggiate (sempre più forti per le modificazioni climatiche) la ridotta profondità della spiaggia esporrà i manufatti e le attrezzature depositate sull'arenile a rischi di distruzione.



Foto della spiaggia tra Via del Faro e Via Palombo (17 gennaio 2024)

- La superficie coperta prevista di 15 mq. per manufatti è del tutto insufficiente per le necessità di ricovero delle tavole, delle vele, dell'equipaggiamento sportivo (giubbotti di salvataggio, dotazioni personali di sicurezza, ecc.). Si deve inoltre considerare che molte delle attività si effettuano in corsi collettivi, in particolare bambini e ragazzi, e richiedono un congruo numero di attrezzature sportive. A queste necessità di spazi chiusi devono aggiungersi quelli per gli ombrelloni e le sdraio, il front office, l'accoglienza e la gestione amministrativa delle attività. La loro mancanza rende impossibile attivare servizi sportivi in quell'area.
- Analoghe considerazioni valgono per l'esigua larghezza del fronte mare (8 mt.) considerando che nell'area si dovranno movimentare tavole, derive e vele;

addestrare a terra gli allievi; fare preliminari attività fisiche di riscaldamento; ecc.

- Nella scheda si citano anche non meglio precisati requisiti minimi di legge che devono essere assicurati nella concessione che, qualora fossero obbligatori (ad esempio servizi igienici), andrebbero a ridurre ulteriormente gli spazi disponibili per le altre funzioni. Né si può confidare sulla stipula di convenzioni con altre strutture, sia perché non è detto che vi siano e che, se esistenti, siano disponibili a fare accordi.
- Nella scheda non è previsto il corridoio di lancio a servizio dell'area sportiva. In proposito ricordo che la pratica di sport come il windsurf e il wingfoil presuppone l'esistenza di un corridoio di lancio (o comunque di un tratto di mare riservato all'alaggio delle tavole a vela e delle eventuali derive) per non interferire con la balneazione. E' inoltre necessario dotare la struttura di un piccolo natante a motore (gommoni) per l'assistenza in mare degli allievi, sia per l'addestramento che in caso di soccorso. Quest'ultima funzione si è dimostrata di rilevante importanza, non solo per la sicurezza dei corsi sportivi, ma più in generale per la sicurezza di tutti i bagnanti.
- La scheda norma n.2 non specifica se l'area per i servizi sportivi potrà essere allacciata alle reti idrica ed elettrica. In proposito mi preme segnalare che per offrire adeguati standard dei servizi, anche sotto il profilo igienico, è indispensabile almeno l'allaccio alla rete idrica per il lavaggio dell'abbigliamento sportivo e delle attrezzature a fine giornata. Così come sono necessari docce e bagni per coloro che frequentano i corsi sportivi.

In considerazione di quanto sopra segnalato devo pertanto concludere che la nuova concessione tra via del Faro e via del Palombo, per localizzazione, logistica, dimensione dell'arenile, rimessaggi insufficienti, assenza di servizi complementari (bar, docce, ecc.), non consentirà di organizzare qualificate e sostenibili attività sportive. Se l'amministrazione intende davvero diversificare l'offerta balneare con i servizi sportivi (facendo crescere le esperienze fino ad oggi intraprese), più che prevedere piccole aree prive di manufatti e servizi (non sostenibili neppure sotto il profilo economico), dovrà individuare tratti di arenile adeguati e dotati delle necessarie strutture funzionali per offrire servizi qualificati, sia sotto il profilo sportivo che dell'accoglienza.

OSSERVAZIONE N. 2

Area attrezzata a servizi sportivi. Scheda n. 22 del PUA (Fosso delle prigioni)

L'area individuata dal PUA è posta sull'argine destro della foce del "Fosso delle prigioni". Non comprende arenili. Il terreno ha una dimensione di 187 mq. destinati ad ospitare attrezzature per attività sportive legate al mare che, a titolo esemplificativo, vengono indicate nella vela, nel surf, ecc. Non sono previste strutture coperte per il rimessaggio delle attrezzature. Non sono previsti arenili asserviti ai servizi sportivi, neppure un minimo corridoio sulla spiaggia per collegare l'area di deposito con il mare, distante circa 100 metri. Tra il deposito e il mare è prevista solo spiaggia libera. Non è previsto nessun corridoio di lancio per la pratica di sport che lo richiedono. Anche in considerazione delle ragioni già esposte con la precedente osservazione n. 1, l'area individuata dal PUA sull'argine destro del "Fosso delle prigioni" risulta del tutto inadeguata per organizzare i servizi sportivi indicati dal piano stesso.

Sul lato sinistro della foce del "Fosso delle prigioni" la scheda norma n. 23 del PUA ha confermato la concessione di un arenile di 533 mq. destinato a servizi sportivi, circoscrivendo le attività consentite al beach tennis, beach volley ed altri sport simili. Anche in quel caso non sono previsti manufatti a servizio delle attività, neppure amovibili. La mia esperienza non mi consente di formulare osservazioni specifiche per quella previsione, ma è del tutto evidente che le due aree sono entrambi carenti per quanto riguarda la funzionalità e la gestione delle attività sportive che si vorrebbero promuovere. Sul lato destro della foce la scheda norma n. 21 del PUA ha invece previsto una spiaggia attrezzata di 50 mt. di fronte mare (ridotta rispetto alla precedente) che sarà concessa direttamente al Comune e successivamente affidata in gestione con bando di evidenza pubblica per servizi alla balneazione. E' prevista la realizzazione di manufatti leggeri (da rimuovere a fine stagione) per una superficie massima di 40 mq.. Si tratta di una superficie esigua che, in ogni caso, non potrebbe offrire nessun supporto logistico per i servizi sportivi previsti alla foce del fosso.

Per una migliore organizzazione della zona sarebbe necessaria una riprogettazione complessiva delle aree pubbliche tra la via della Principessa ed il mare (arenili, aree riparie del fosso, retrostante pineta comunale, ecc.) per valutare come conciliare spiaggia libera, spiagge attrezzate, servizi sportivi, attività ludiche e ricreative. L'obiettivo dovrebbe essere quello di dotare le diverse funzioni di accessi, spazi e strutture logistiche adeguate per il loro effettivo svolgimento. Dotazioni e servizi che mancano nelle attuali previsioni del PUA.

OSSERVAZIONE N. 3.

Spiagge libere e nuove concessioni sportive

La relazione tecnica del PUA, tra gli obiettivi, prevede di *“accrescere l'estensione di alcuni tratti di spiaggia libera attraverso una riduzione di alcune concessioni delle attività alberghiere in funzione dell'effettiva capacità ricettiva”* e di incrementare le attività sportive sul litorale urbano con la previsione di *“due concessioni sportive in più”*. Sono quelle oggetto delle precedenti osservazioni n.1 e 2.

Pur condividendo gli obiettivi enunciati, devo constatare che le decisioni sull'effettivo utilizzo degli arenili scontano incongruenze che dovrebbero essere maggiormente approfondite. Il PUA riduce infatti il fronte mare di alcune concessioni legate alle attività alberghiere, ma con effetti limitati sull'incremento delle spiagge libere in ambito urbano. Non entro nel merito delle scelte operate per gli stabilimenti balneari e per le spiagge asservite agli alberghi; non ne ho conoscenza e competenza. Constato tuttavia che le residue spiagge libere del litorale urbano (che giustamente l'amministrazione intende accrescere) non consentono di compiere scelte appropriate in ordine alla localizzazione, al dimensionamento e alla funzionalità delle nuove aree per gli sport del mare. Quelle previste dal PUA scontano palesemente questi limiti e, a mio giudizio, non consentiranno di far decollare nuove qualificate e sostenibili imprese nel campo dei servizi sportivi. Di sicuro non rappresentano opportunità di crescita per le attività intraprese negli anni passati. In proposito mi preme segnalare che per quanto riguarda gli sport del mare (surf, windsurf, ecc.), oltre alle dotazioni logistiche, è necessario individuare i tratti di costa che hanno arenili, fondali e moto ondoso idonei per il loro effettivo svolgimento. Queste analisi non sono presenti nelle proposte avanzate. Tutto ciò per evidenziare che tra propositi e previsioni del PUA emergono incongruenze che meritano approfondimenti e soluzioni diverse da quelle prospettate. A questo proposito, per conciliare l'aumento delle spiagge libere e la previsione di nuove aree per lo sviluppo di qualificati servizi sportivi, l'amministrazione dovrebbe agire sulla regolamentazione degli stabilimenti balneari e delle spiagge attrezzate che il PUA ha deciso di confermare, seguendo due criteri guida:

- la definizione degli usi previsti nelle aree C a gestione pubblica (art. 13 delle NTA);
- l'implementazione dei servizi sportivi negli stabilimenti balneari che, per dimensione e caratteristiche dei fondali marini antistanti, risultano maggiormente idonei (art.10 delle NTA).

Di seguito alcune proposte relative alle aree a gestione pubblica, alle spiagge attrezzate e agli stabilimenti balneari.

Aree a gestione pubblica (C), art. 13 delle NTA

Il PUA ha individuato le concessioni demaniali che, allo loro scadenza, saranno rilasciate direttamente al Comune per *“realizzare servizi di sostegno alla fruizione della spiaggia libera, quali attività ricreative per lo sport ed il tempo libero o altri servizi attinenti all’attività turistico-ricreativa, balneare e nautica”*. Ha inoltre stabilito che per la realizzazione di questi servizi il Comune *“procede attraverso una progettazione organica di opera pubblica ai sensi della legislazione vigente in materia”*.

Tra le concessioni demaniali che saranno rilasciate direttamente al Comune figurano quelle delle schede n. 1 (stabilimento la Conchiglia) e n. 21 (stabilimento Bayahibe). Entrambe le concessioni sono destinate genericamente a servizi per la balneazione e si attueranno con progettazione pubblica e affidamento della gestione mediante evidenza pubblica. Fermo restando la preliminare verificata delle caratteristiche fisiche degli arenili e dei fondali marini antistanti, l’amministrazione dovrebbe concentrare l’attenzione su quali specifici servizi prevedere in queste aree, dando risposta alle esigenze non soddisfatte dal PUA adottato, comprese quelle di tipo sportivo previste dall’art.13 delle NTA.

Sulla base dell’esperienza maturata, ad esempio, le aree della “Conchiglia” (per localizzazione, fondali marini, spazi per realizzare le strutture logistiche, presenza di lunghi tratti di spiaggia libera a nord) presentano buone caratteristiche per lo sviluppo e la qualificazione per degli sport del mare. A tale proposito, sempre in base alle esperienze già effettuate, segnalo che queste attività non si sostanziano solo con la pratica sportiva in mare, ma comprendono anche campi scuola che, quando rivolti a bambini, si configurano anche come attività ludiche e didattiche. Sono attività che non escludono affatto la presenza di punti ombra e servizi di accoglienza (anzi li richiedono, al pari degli altri stabilimenti), in particolare per coloro che accompagneranno figli o amici che intendono frequentare quel particolare arenile.

La progettazione pubblica che il Comune si propone di definire dovrà dunque specificare le funzioni e quantificare correttamente il dimensionamento delle strutture necessarie per consentire la gestione e la sostenibilità economica dei servizi previsti, ricordando, ad esempio, che alcune attività sportive (surf,sup, windsurf, ecc.) possono essere praticate tutto l’anno, purché si disponga delle strutture logistiche per farlo.

A tale scopo l’amministrazione, ricorrendo sempre a procedure di evidenza pubblica, potrebbe coinvolgere direttamente gli operatori interessati alla realizzazione e alla gestione di quei servizi già nella fase della progettazione, scegliendo poi tra le soluzioni proposte quelle che meglio rispondono agli obiettivi fissati nei bandi pubblici.

Stabilimenti balneari (SB). Art. 10 delle NTA)

L'art. 10 delle NTA già prevede che negli stabilimenti balneari possano essere realizzati impianti e attrezzature per le attività sportive. Laddove gli arenili e i fondali marini presentino idonee caratteristiche di fattibilità, nei procedimenti di evidenza pubblica per l'affidamento delle concessioni demaniali dovrebbero essere individuati criteri premiali per coloro che prevedono servizi aggiuntivi di tipo sportivo rispetto a quelli dell'ordinaria offerta balneare. Si otterrebbe così il risultato di differenziare e qualificare l'offerta turistica senza ridurre le spiagge libere. Come già evidenziato per le aree in concessione diretta al Comune, la presenza di idonee strutture, non stagionali, dedicate ai servizi sportivi (quali surf, windsurf, praticabili anche nei periodi invernali) potrà contribuire alla destagionalizzazione delle attività turistiche così come espressamente auspicato dall' art. 2 delle NTA, obiettivo n. 4. Destagionalizzazione che con le attuali previsioni del PUA è impossibile. L'invito è dunque quello di riflettere su questa evidente contraddizione, individuando soluzioni che consentano realmente di raggiungere gli obiettivi enunciati.

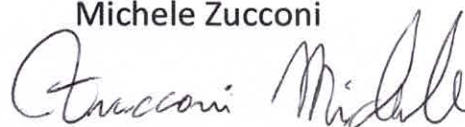
OSSERVAZIONE N.4

Completezza delle informazioni

Per la valutazione del piano è necessario conoscere lo stato delle concessioni in vigore, non solo per quanto riguarda il loro carattere stagionale o annuale, ma anche per la data del rilascio, la durata, i rinnovi e le proroghe concesse, le scadenze non prorogabili, ecc. Fermo restando le incertezze dovute alla direttiva europea Bolkestein, queste informazioni consentiranno agli operatori interessati di poter valutare opportunità e criticità del piano adottato. Propongo pertanto di integrare il PUA con una specifica scheda informativa.

Venturina Terme, 25 Gennaio 2024

Michele Zucconi



Il presente documento è riservato ai soli destinatari ed è destinato a essere utilizzato solo per le finalità di cui è stato autorizzato. È vietata espressamente la ristampa, la diffusione o l'uso non autorizzato del presente documento. Il presente documento è proprietà di [Ente/Entità] e non deve essere distribuito o divulgato a terzi. Il presente documento è riservato ai soli destinatari ed è destinato a essere utilizzato solo per le finalità di cui è stato autorizzato. È vietata espressamente la ristampa, la diffusione o l'uso non autorizzato del presente documento. Il presente documento è proprietà di [Ente/Entità] e non deve essere distribuito o divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari ed è destinato a essere utilizzato solo per le finalità di cui è stato autorizzato. È vietata espressamente la ristampa, la diffusione o l'uso non autorizzato del presente documento. Il presente documento è proprietà di [Ente/Entità] e non deve essere distribuito o divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari ed è destinato a essere utilizzato solo per le finalità di cui è stato autorizzato. È vietata espressamente la ristampa, la diffusione o l'uso non autorizzato del presente documento. Il presente documento è proprietà di [Ente/Entità] e non deve essere distribuito o divulgato a terzi.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari ed è destinato a essere utilizzato solo per le finalità di cui è stato autorizzato. È vietata espressamente la ristampa, la diffusione o l'uso non autorizzato del presente documento. Il presente documento è proprietà di [Ente/Entità] e non deve essere distribuito o divulgato a terzi.